

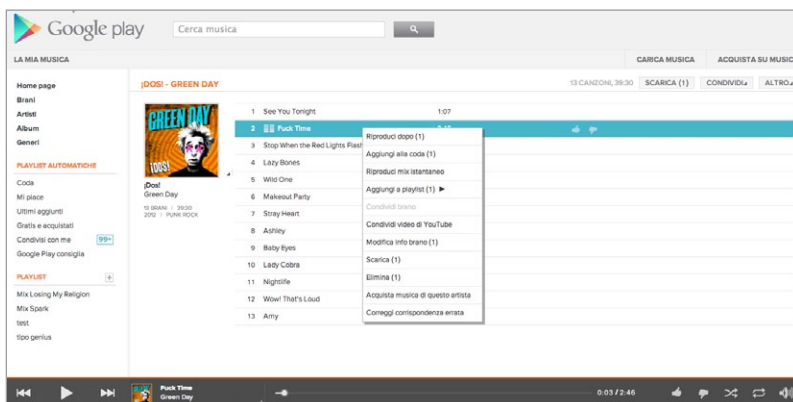
I nternet

Di Barbara Ripepi

A tutta musica con Google Play



È arrivato anche in Italia il sistema musicale basato sul negozio di brani e sulla libreria "on the cloud".



Uno dei più attesi servizi di Google Play è finalmente arrivato anche in Italia. Stiamo parlando della sezione dedicata alla musica, lanciata nel novembre del 2011 negli Stati Uniti sotto il nome di Google Music per poi trasferirla in Google Play nel marzo del 2012.

Google Play è un grande negozio nato dal precedente Android Market alla fine del 2008, uno store di applicazioni per l'omonimo sistema operativo; oggi si presenta come un hub dove scaricare software e giochi per dispositivi Android, ebook, film e serie tv, riviste e musica. Una sezione è anche dedicata alla vendita di prodotti come i Chromebook e i Nexus.

Le sezioni elencate non sono disponibili in tutti i Paesi: in Italia abbiamo accesso solo alle app e ai giochi, ai libri e oggi anche alla musica.

Google Play Musica non si presenta come un semplice negozio di Mp3, ma come un sistema di accesso ai file musicali indipendente dal dispositivo in uso.

L'idea non è certo nuova: basti pensare ai servizi "on the cloud" simili già proposti da Amazon, Microsoft ed Apple. Tuttavia Google propone un sistema molto semplice, gratuito, capace di archiviare fino a 20.000 brani, accessibile via browser e tramite un'applicazione specifica per i sistemi Android. L'archivio musicale del negozio è tanto vasto da poter competere con i negozi più agguerriti.

Per iniziare a utilizzarlo è necessario

effettuare l'accesso a play.google.com con le credenziali dell'account Google e selezionare la voce Musica. Per sfruttare attivamente il servizio bisogna inserire i propri dati personali su Google Wallet: nome e cognome, indirizzo e dati della carta di credito. Non verrà addebitato nessun costo, ma è impossibile aggirare la procedura se non ci si vuole limitare a sfogliare le pagine del negozio.

A questo punto possiamo scaricare il client "Music Manager", una piccola applicazione che permette di fare da ponte tra la nuvola e la nostra libreria musicale; nello stile di iTunes Match di Apple, Google Play Musica permette

di analizzare la nostra libreria per trovare le corrispondenze dei brani sul proprio store, per poi creare un archivio sulla nuvola comprensivo di tutte le tracce, sia quelle già reperibili nel negozio sia quelle non disponibili. In quest'ultimo caso, il sistema si occuperà di effettuare l'upload dei nostri file.

Per avviare la procedura si può scegliere come "sorgente" la libreria del proprio software jukebox o una cartella specifica contenente gli Mp3. Non resta che aspettare il termine dell'analisi e dell'upload delle tracce per utilizzare al meglio il servizio.

La sezione "La mia musica" di Google

I profili di Instagram arrivano sul browser

Per quanto la notizia possa apparire un po' banale a chi non avesse dimestichezza con il social network fotografico, si tratta di un cambiamento non indifferente: Instagram ha finalmente reso accessibile la pagina di profilo anche al browser web.

Finora la consultazione dei profili era stata un'attività esclusiva dello smartphone. Sul browser dei nostri PC potevamo guardare i singoli scatti condivisi tramite Facebook o Twitter, ma era impossibile risalire alla pagina utente. Si trattava di una scelta molto chiara e specifica: Instagram nasce sul cellulare, è pensato per lo scatto veloce e ha sviluppato una community del tutto particolare, quasi un mondo a parte che ha poco a che spartire con altri social network fotografici.

Sarebbe sbagliato pensare che gli utenti non avessero mai sentito la necessità di accedere ai contenuti di Instagram anche da uno schermo più ampio: non a caso nel tempo sono nate tante realtà basate sulle API del progetto che permettono di visualizzarne gli scatti al di fuori delle app per i cellulari. Il cambiamento di rotta è stato infatti intrapreso proprio accogliendo le richieste degli utenti.

L'introduzione dei profili web porta diversi vantaggi: innanzi tutto possiamo finalmente inviare un link che raccolga tutti i nostri scatti ai nostri amici, ma anche sottoscrivere nuovi utenti mentre siamo davanti al PC, magari dopo aver visto una bella fotografia inviata da uno sconosciuto su Twitter. →